

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 25 alla linea. Comunicazioni, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Elezioni Politiche

COLLEGIO

di Cittadella - Camposampiero

Parlare, come fa alcuno, di candidature poste dalla città nel Collegio di Cittadella-Camosampiero sarebbe semplicemente ridicolo: in un Collegio, che per molte legislature ha spontaneamente, costantemente preferito lo stesso candidato, malgrado le sfortune azioni succedute nei partiti politici quella città, che si vuol presentare quasi usurpatrice di un pseudo-diritto megalomane d'imporre ai castelli la volontà propria.

Nel caso attuale del Collegio di Cittadella-Camosampiero sarebbe ancora più ridicolo parlare d'imposizione e, mentre lo sanno tutti, a Padova, questa volta specialmente, nessun giornale, nessuna associazione politica, nessun Circolo, si è permesso di far nomi, aspettando invece che l'indicazione di un candidato sorgesse, senz'altro, spontanea, dalla volontà espressa degli elettori.

Questa indicazione ci è chiaramente giunta, come dal documento-manifesto che abbiamo già pubblicato, proveniente da un Comitato del collegio, nella persona del

GINO CITTADELLA - VIGODARZERE

l'uomo che ha rappresentato per parecchi anni così degnamente, così efficacemente il Collegio, in ogni circostanza, e nelle svariate vicende della vita nazionale.

La splendida scelta dei elettori di Cittadella-Camosampiero non poteva naturalmente che trovar eco simpatica tra le file dell'Associazione Popolare Savoia, che riassumendo nel suo programma politico gli stessi principi, le stesse fedi, gli stessi intendimenti del candidato; e noi siamo lietissimi di riprodurre nelle nostre colonne l'espressione di questo fortunato accordo, del quale gli elettori stessi del Collegio hanno preso felicissima iniziativa.

Ecco il manifesto diramato dall'Associazione Popolare Savoia per patrocinare l'anzianità candidatura:

Elettori

Collegio di Cittadella - Camposampiero!
Siete nuovamente chiamati alle Urne, e questa volta più che mai il vostro suffragio è destinato a rafforzare la vostra fede di uomini liberi e fermi al programma, che vuole assicurata coll'ordine la libertà, programma identico in uomini tali, che stimano la vita pub-

blica un dovere di cittadino e non una soddisfazione di personali ambizioni.

La nostra Associazione anche in questa circostanza mantiene saldi i suoi principi e non abbandona gli uomini, che onestamente e lealmente li propugnano. Essa raccomanda al vostro voto il Conte

Gino Cittadella-Vigodarzere

Voi per lunga prova conoscete questo incontaminato gentiluomo, e rammentate come in una recente occasione si è fatto ammirare per nuovo e splendido atto della sua delicatezza e lealtà; sapete che alle doti di una mente elevata e colta, associa le virtù più insigni, quali si rivelano nelle opere; che non ismentì mai il suo carattere, sostenendo i principi da lui professati con immutabile fermezza, superiore alle meschinità degli interessi del momento e solo amante del bene della patria.

Egli è ben degno dei vostri suffragi.

Elettori!

Col nome dell'antico rappresentante, il Conte

Gino Cittadella-Vigodarzere

voi eleverete ancora una volta lo spirito del vostro Collegio agli ideali più puri della moralità civile e politica, solleverete la lotta a quella altezza, la quale soltanto è degna del più nobile e sacro dei diritti del cittadino che siete chiamati ad esercitare.

La Camera dei Deputati nei dolorosi pericoli che attraversa la vita pubblica del nostro paese, fra le ansie che travagliano i buoni perchè trionfino la onestà e la giustizia, abbisogna di uomini di non dubbia fede, i quali al disopra di ogni ambizione personale pongano i grandi interessi della patria e si agitano solamente perchè essi abbiano compimento.

A questo fine la Associazione non può raccomandarvi, nè Voi potete far uscire dall'Urna un nome più autorevole e degno di quello del Conte

Gino Cittadella-Vigodarzere

Elettori! Accorgete alle Urne.

Il vostro voto valga per togliere ogni equivoco e respingere ogni insidia; ristabilisca e riaffermi la tradizione che il vostro Collegio fu sempre onorato per la libertà, l'indipendenza, e la lealtà dei suoi Comizi.

Padova, 15 giugno 1893.

LA PRESIDENZA.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENTE ZANARDELLI

Seduta del 15 Giugno

Si riprende la discussione del bilancio della guerra all'art. 8.

Si solleva la discussione dei collegi militarizzati.

Mistice svolge degli ordini del giorno con i quali si invitano i ministri della guerra e

dell'istruzione a mantenere i convitti nazionali militarizzati secondo la prima istituzione di essi, e invitati il ministro della guerra a sopprimere nei collegi militari le scuole interne, mandando gli alunni per l'istruzione letteraria e scientifica negli istituti pubblici governativi. Lo invita inoltre a fare dei collegi stessi una distribuzione più equa, sopprimendone ove occorra qualcuno.

Costantini sostiene la cattiva prova fatta da questi collegi, e propone quindi la riduzione di 20 mila lire sul capitolo 20. Questa proposta è combattuta da Mocenni, il quale dichiara d'aver ispezionati quei collegi e di averne riconosciuto l'utilità ed i buoni risultati.

Martini dichiara che domani si discuterà la questione in merito, ma deve dire subito che si tratta del ritorno dei collegi militarizzati all'ordinamento antico, quello cioè dei collegi nazionali. L'esperimento è stato fatto, ma non è riuscito, e lo dimostrerà. Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Si leva la seduta.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

A proposito di elezioni amministrative, l'Opinione, parlando di quelle di Torino, scrive, sotto il titolo DUE LISTE questo articolo, che troviamo interessante di riprodurre:

A Torino - ce ne ha dato notizia ieri il nostro corrispondente di là - ci sono per le imminenti elezioni amministrative tre liste che si contrastano la vittoria. Una di queste ha un nome preciso, da cui è indicata nitidamente la cosa, è quella clericale. Poi ci sono le altre due, le quali hanno una denominazione, specialissima: si chiamano soltanto della Gazzetta Piemontese o della Gazzetta del Popolo. Non è possibile mettere in dubbio che i due autorevoli giornali siano di buona e piena fede ministeriale, e poichè da un verso la lotta si presenta lassù sopra una questione amministrativa ben definita, e poichè, dall'altro verso, l'intervento aperto - per la prima volta - dei clericali dovrebbe consigliare, anche per ragioni politiche, la concordia, ci sembra significativo il fatto di quelle due liste poste di fronte, a combattersi.

E sembrerà anche più curiosa questa avvertenza: delle due ce n'è una: la quale professa chiaramente un'aspra ostilità per gli elementi meno conservatori: è la lista propugnata dal giornale nel quale - a ragione o a torto - più spesso si suole e dai più ricercare il pensiero dell'onorevole Giolitti. Così che la democrazia del Presidente del Consiglio avrebbe i suoi confini; audace a palazzo Madama quando si slancia verso le regioni ignorate della tassa progressiva; più temperata a Montecitorio allorchè professa il sereno convincimento che il socialismo sia composto di teoriche vecchie da mille anni; diventa così,

simi attiravano i poco accorti naviganti; fari precipitare più basso ancora, nelle tane in cui le maldarde attraggono gli ingenui e i viziosi, come la civetta, con lo splendore degli occhi, richiama l'uccellino nella rete, è troppo grave, e troppo offende chiunque senta dentro di sé un'energia spirituale che ha bisogno di trascendere oltre la materia.

Chi ha l'animo corrotto non avrà pensieri puri nemmeno in chiesa: l'ateo sogghignerà, e il bestemmiatore bestemmiará anche nella casa di Dio; perchè onesto, o no; barbaro, o civile, ognuno vede il mondo esteriore attraverso la lente dell'animo proprio.

Che importa se la foga de' waltzer ha sciupata tanta gioventù? Era forse soltanto la potenza de' suoni, o erano, insieme con l'insistenza d'un ritmo, le seduzioni della festa e dell'età, in cui veli, fiori, luce, specchi, bellezza e vigoria di membra, formano, dinanzi ai sensi troppo avidi del piacere, una sola grande tentazione: l'amore?

Io vorrei dire che non sono le cose che corrompono noi: ma che siamo noi che corrompiamo le cose. E l'idea del ballo è ormai un'idea di corruzione.

Che se poi si volesse insistere a provare che la musica guasta il costume per la infinita prepotente, irresistibile soavità del suo linguaggio, io mi permetto uscire a questa conclusione:

È immorale la stupenda bellezza di un'aurora veduta da un colle o in riva al mare, d'un meriggio tra i susurri freschi della foresta

mite, di manica larga, sul limitare delle antiche provincie, da non isdegnare a Torino di avere per araldo nelle elezioni amministrative un ex deputato molto conservatore, che concio a dalla tribuna di un'Associazione costituzionale, liberale sì, ma non democratica. Ma tutto ciò si attiene all'onorevole Giolitti e ai casi suoi.

Noi consideriamo il fatto, semplicemente, il fatto della lotta torinese, certo molto importante quest'anno, e in cui i due giornali che rappresentano, forse con maggiore autorevolezza di quanti sono in Italia, la composizione delle forze ministeriali si dividono irrimediabilmente staremmo per dire aspramente. Così, oltre che del gabinetto, ci sembra essi diano la immagine della maggioranza, in cui non è possibile non vedere l'opera costante di almeno due tendenze diverse: una per esempio, che voleva il Comitato dei sette e una che non voleva e lo subì di mala voglia; una che difende la legge della Banche proposte dal Ministero e una che la combatte; una che vota contro la cessata Giunta delle elezioni e una che la sostiene; una, infine, che domanda la riduzione dei dodici Corpi d'esercito e una che la sostiene; una, infine, che domanda la riduzione dei dodici Corpi d'esercito e un'altra che se ne credesse far cosa gradita, ne porterebbe l'aumento a quattordici. Le due tendenze, insomma, appaiono sempre ed è inutile contemperare gli esempi ed i ricordi: la loro coesistenza, del resto, è facile a spiegarsi: una si contenta del presente e si sforza a conservarlo; l'altra spera nell'avvenire, che crede prossimo e pure vuol affrettare.

Si potranno fare concessioni, promesse - anche in buona fede - proponimenti perfino sinceri: ma le due tendenze, fatalmente, risorgeranno sempre, in una forma o nell'altra, come sono sorte e stanno di faccia lassù a Torino in quelle due liste che si contendono la vittoria nella lotta amministrativa.

E il fenomeno non ha soltanto manifestazioni amministrative, e lontane: ieri, a Montecitorio, nella votazione del bilancio dell'interno si sono trovate centoquattordici palle nere. E l'on. Giolitti e il suo sotto-segretario di Stato avevano lavorato da una settimana a ottenere una votazione trionfale.

Ma è, come dicevamo, fatale; per quanto si faccia le due liste contrarie riescono sempre a coprire: quanto la lista di una è bianca c'è, nella stessa maggioranza, irrimediabilmente, la lista della nera, anzi della palla nera.

E il Presidente del Consiglio ne ha raccolto un bel numero!

Elezioni politiche

Nicastro, 15.

Collegio di Nicastro. Fu proclamato eletto il deputato Antonio Cefaly.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. - Borsa ferma ad eccezione dell'Italia per risposta premi. - Rendita italiana 93,20.

GETTE, 14. - Oggi si ebbero 4 decessi per cholera.

LONDRA, 15. - Il Daily Telegraph ha da Berlino: Il risultato delle elezioni al Reichstag è incertissimo. Tuttavia è probabile che la legge militare sarà approvata.

LONDRA, 15. - Lo Czarevich e il granduca di Assia assisteranno al matrimonio del duca di York.

LONDRA, 15. - Lo sconto fu ridotto al 2 1/2.

MADRID, 15. - Alla Camera il ministro della giustizia biasima lo sciopero degli avvocati per protestare contro le sue riforme. Dice che il governo agirà energicamente. Si respinge, con 97 voti contro 39, il controprogetto dei conservatori che continuano l'ostruzionismo. Lo sciopero degli avvocati sembra generalizzarsi.

BERLINO, 15. - Ecco i primi risultati delle odierne elezioni nella città di Berlino dei deputati al Reichstag. Prima circoscrizione: ballottaggio fra il progressista Langerhans ed il socialista Tactow.

Seconda circoscrizione: ballottaggio fra il progressista Virchow ed il socialista Fischer. Quinta circoscrizione: ballottaggio fra il progressista Baumbach ed il socialista Schmidt.

CAIRO, 14. - Da venerdì alla Mecca si ebbero 155 decessi di cholera.

VIENNA, 14. - La delegazione austriaca, dopo il discorso di Kalnoky approvò i fondi segreti e poscia complessivamente il bilancio degli esteri. I giovani czechi votarono contro. La delegazione austriaca quindi, dopo breve discussione, approvò i bilanci ordinari e straordinari dell'esercito e della marina.

Cio' che dice il generale Fabre

Telegrafano da Parigi 13:

«L'Echo de Paris ha fatto intervistare da un suo redattore il generale Fabre. Questi si mostra addirittura entusiasta dall'accoglienza ricevuta in Italia. Il generale narra che nell'intervista avuta con re Umberto la conversazione si aggirò sempre sulla triplice alleanza che il Fabre crede destinata ad essere sciolta fra breve.

«Glieo provano - aggiunge - le dimostrazioni ufficiali e popolari fattegli nel bel paese. Narra a questo proposito che nel giorno dello statuto era presente a Brescia alla rivista passata alle truppe dal generale Orero.

«D'un tratto scoppiarono degli applausi che egli credette diretti alle truppe che sfilavano quando il generale Orero gli disse: «Questi applausi sono per voi. Patemi il piacere di porvi al mio lato».

«Confuso - seguita il generale Fabre - dell'onore, dovetti passare la rivista insieme al generale italiano!

«Il generale Fabre osserva inoltre al suo intervistatore che la stampa francese dovrebbe evitare con cura di ferire la suscettibilità degli italiani e conclude: «In Italia abbiamo degli amici. La triplice non durerà a lungo!»

APPENDICE

TRATTENIMENTI MUSICALI

(continuazione. Vedi num. d'ieri)

... se, com'è noto, negli artisti si ritrova un non so che di anormale nella vita dei pensieri; se una febbre di entusiasmi e di scoppiamenti, d'estasi e di disperazioni li assale, se li tormenta, gli sbatte, con una vicenda ansiosa, rendendoli tutti, sieno musicisti o pittori, esseri incomprendibili e quasi paurosi per se stessi, e poco meno che maniaci per il pubblico che li applaude, non s'è pensato mai che la ragione prima per essere vero artista è di non sentirsi fatti come la maggior parte degli uomini; e soffrire e godere più, e con una più intensa voluttà che l'altra parte?

resta aperto ancora per pochi giorni al pubblico. Le Vie misteriose, il Ponte a sorpresa, la Torre praticabile di questo importante primo Padiglione, eretto a cura del Proprietario, è la più bella novità. Chiunque si rechi in Piazza Vittorio Emanuele II. non può mancare di visitarlo.

Ingresso Centesimi 15

LABIRINTO

On. Dir. di Mess. Civ. Padova 30 giugno

GIORNO PER GIORNO

La recente discussione sul bilancio della guerra pose in luce una circostanza, che già si conosceva fino dapprima, ma che non aveva mai avuto la sanzione del verbo ministeriale: che, cioè, in fatto di riforme militari non si farà nulla di nulla, e che tutte le riforme strombazzate si ridurranno al ripristino delle forniture reggimento per reggimento.

È poca cosa veramente per uno Stato, che ama impicciarsi fra le grandi potenze, per entrare come terzo in un'alleanza, dove gli altri due contraenti, per bocca dei loro rispettivi sovrani o dei loro ministri, dichiarano necessario rinforzare gli armamenti, se si vuole che la pace sia mantenuta.

Non mancheranno i sofistici di affermare che l'Italia tien conto dell'alleanza negli utili, ed affida la sua protezione alla forza degli altri.

Dicano pure quello che vogliono: tale posizione non può avere certamente lunga durata; e se dei sacrifici sono necessari, meglio di tutto sarebbe incontrarli spontaneamente, anziché dover subirli più tardi per la forza delle circostanze.

Nei giorni scorsi attribuivasi all'opposizione l'idea di dar battaglia al gabinetto sul capitolo delle spese per l'Africa; e si aggiungeva l'intenzione di farne pretesto per fare una larga discussione su tutta la politica coloniale di questi ultimi anni.

Da qualche giorno non si parla più di quel tal movimento delle Prefetture, che pareva imminente, tanto più ch'eransi fatti anche dei nomi. Forse all'ultima ora si è creduto che il vaso delle misure incongruenti ed insipide fosse già troppo colmo, e che quindi si sia pensato di rimandare a tempi più opportuni anche questa. Speriamo che quei tempi siano più lontani che mai.

Frattanto a misura che si approssimano le vacanze d'estate si rende sempre più problematica la discussione di quel progetto bancario, intorno al quale si sta facendo un mare di previsioni.

La più ovvia è che non se ne faccia nulla visto che gli oppositori al progetto vanno aumentando tutti i giorni di numero, e che la scissura si fa sempre più profonda ed insuperabile anche fra la Commissione incaricata di esaminare il progetto e il governo, che lo ha presentato. Queste almeno sono le ultime notizie venute dalla Capitale in argomento.

Informazioni da Parigi assicurano, riguardo al Presidente Carnot, che si tratta più di un profondo disgusto per le condizioni della cosa pubblica, che di malattia per la quale sia costretto a tenersi lunge dagli affari.

L'age così accresciuta del Constans e dei suoi più ardenti fautori deve avere fatto certamente balenare agli occhi del presidente il pericolo di trovarsi quanto prima eclissato dal nuovo idolo, e di fare per conseguenza la figura di una specie d'intruso.

L'assassinio Battistin

Nel famoso processo di Treviso siamo ormai giunti alla requisitoria ed alle difese. Infatti nell'udienza di ieri il P. M. cav. Braidà, passando in rassegna gli indizi specifici a carico di ciascuno degli imputati.

Si diffuse sopra gli indizi che gravano il Domeniconi Agostino; voce pubblica, latitanza, incolpazione dei correi.

Parlo a lungo di Urbano Valzania: ritiene sia entrato nella trama per odio di parte.

Esaminò gli indizi portati nell'atto di accusa e li conforta con le deposizioni di alcuni testi di accusa, degli agenti di P. S. che parlano per la voce pubblica e per il detto di confidenti. Tralasciò dal prendere in esame i testi a discarico che credo inattendibili.

Esaminò gli indizi che stanno a carico di Aloisi, Brandolini e Brunozzi e concluse rimettendosi alla coscienza dei signori Giurati.

La requisitoria del P. M. molto diligente ed in qualche punto veramente efficace è in vario modo giudicata dal pubblico.

L'avv. Bizio della difesa di Urbano Valzania chiede lettura dell'interrogatorio della Ilda Miserocechi arrestata per sospetto di falsa testimonianza.

La Corte respinge la domanda della difesa. L'avv. Sarfatti prende la parola per Antonio Mordenti.

Cronaca del Regno

Roma, 15. — Al Ministero delle finanze si sta studiando una riduzione degli uffici di registro e dei circoli d'ispezione del demanio e tasse. Basta che anche per questi non succeda come per gli uffici tecnici di finanza per quali l'on. Lanzara volle sentire il parere degli impiegati, i quali naturalmente, furono per la conservazione.

I liberali ed i clericali pubblicarono le liste. Nessun nome è comune alle due liste. La lotta è fino ad ora molto fiacca. I clericali sperano di vincere.

Torino, 14. — Le grandi manovre in Piemonte. — Le grandi manovre svolgutesi nel territorio fra Torino e Cuneo, avranno per epilogo una grandiosa rivista che sarà tenuta alla metà di settembre a Torino e che sarà passata dal Re seguito dagli inviati esteri.

Vi parteciparono oltre ventimila uomini.

Continuano a succedersi le piogge torrenziali.

Il Po è assai ingrossato.

Giungono notizie di straripamenti; caddero molti fulmini danneggiando le linee telegrafiche.

Genova, 15. — Stanotte, durante un fortissimo temporale, la folgore incendiò il magazzino di legnami Morasso, posto al molo vecchio.

I cittadini spaventatisi del grande falò, si riversarono al Porto.

Accorsero le autorità cittadine, tutti i soldati della dogana i carabinieri e i pompieri.

Stamane alle ore otto l'incendio era domato.

I danni sono enormi.

Il magazzino era assicurato.

Per un momento vi fu un grave panico. Si temette che il fuoco si propagasse alla vicina polveriera.

Livorno, 15. — Stamattina si scatenò un furioso temporale.

Un fulmine cadde sul campanile del santuario rovinandolo completamente.

I rottami sfondarono il tetto della camera in cui dormiva il sacerdote.

Questi si salvò miracolamente.

Rimessosi il tempo, molta gente ascese al sacro colle.

CRONACA DELLA CITTA

Arti costruttrici

Il caso o la fortuna ci porta, a breve distanza, due lettere: la prima degli operai dissidenti delle Arti Costruttrici in risposta ad altra lettera del cav. Antonio Tessaro; la seconda, appunto di quest'ultimo, rivolta agli operai di due Cooperative in ringraziamento di deferenti omaggi per la circostanza del giorno onomastico. Noi pubblichiamo così l'una, come l'altra delle due lettere.

La prima perchè cortesia di giornalisti e giustizia di polemica ce lo prescrivono; l'altra - quella del cav. Tessaro - per un sentimento del cuore.

Certo qualche divergenza esiste in seno agli operai riuniti in Cooperativa, ma le divergenze, più che sui giornali, devono discutersi e trattarsi nelle assemblee sociali, che sono, se libere, sovrane nei loro giudizi.

E noi facciamo appello alla concordia, al cuore, ai sentimenti generosi degli operai ed invochiamo la pace per il benessere d'una classe che merita gli aiuti materiali e morali dei buoni.

Concesso lo spazio per repliche e controrepliche, vogliamo d'ora in poi, tenerci affatto estranei alla polemica di persone, bene inteso che nel caso sapremo dare il nostro giudizio libero, coscienzioso, spassionato.

Ed ecco, dopo di ciò, la lettera degli operai:

Padova, 12 giugno 1893
ONOR. SIG. DIRETTORE
del Comune

L'egr. sig. Tessaro, rispondendo alla nostra lettera del 7 corrente, inserita nel pregiato giornale da Lei diretto, ci ha confortato, inquantochè conferma ed ammette per vere le cause del dissidio, sorto tra operai, e da noi tanto lamentato.

Lascieremo a parte le inesattezze nelle quali è incorso il sig. Tessaro, colle sue tante attestazioni di verità; egli dice vero tutto ciò che gli venne riferito dal custode Dal Maschio.

Entreremo invece a capo fitto nel merito della cosa.

È vero quindi che il sig. Tessaro licenzia i soci operai dai lavori, solo perchè protestano

contro la mala amministrazione della Cooperativa, cosa questa che non sarebbe nelle sue attribuzioni.

Egli in conclusione sembra volere il silenzio degli operai, i quali altrimenti potrebbero dire: «se vi è incapacità nella nostra amministrazione, chi ne ha colpa, renda conto.»

Certo il sig. Tessaro dimentica che non con tutti usò della stessa severità, specie poi colla gente pagata dalla Società, nella quale qualcuno meritava diverso trattamento.

E può il sig. Tessaro asseverare che come non ebbe riguardo cogli operai non ebbe deferenza di sorta per i vecchi amministratori? Questo non dirà certo l'attuale vicepresidente della Cooperativa.

E come allora si può dar torto agli operai dissidenti, perchè non vedono che l'amministrazione sta per mettersi su quel sano indirizzo, il quale è richiesto dallo stato delle cose e che essi reclamano?

Gli utili che ritrasse la Società dalla costruzione del Lazzaretto e quelli che si ritirarono dalle Scuole di S. Maria Mater Domini fanno prova d'un'abilità affatto negativa.

Del resto il bilancio sociale come fu votato e da chi?

Certo concorsero assolutamente e quasi esclusivamente all'approvazione i braccianti i quali, appartenendo ad altra sezione, s'interessavano poco, per non dir nulla, dell'azienda spettante alle arti costruttrici.

Lo sanno Marin, Ugolini e compagnia.

Il sig. Tessaro assicura inoltre che la ragione vera per la quale egli ed i suoi amici si occupano della Società, altra non è se non quella di salvarla dallo sfacelo in cui andava incontro.

Ma lo sfacelo proviene proprio dagli intimi ed affezionati amici che la posero in condizione tale da far sì che gli operai fossero costretti, ad onta che la Cooperativa avesse assunti ed eseguiti per oltre un milione di lavori, a ricorrere nel decorso inverno alla carità cittadina per campare la vita.

Oh! come si può pretendere che abbiano gli operai, la necessaria fiducia negli intimi ed affezionati amici del sig. Tessaro?

Gli amministratori seri quando fallano di testa, sia pure senza un principio di colpa, ripariano non con le chiacchiere, agli errori.

Noi arrossiremmo, dopo tanti errori, di pretendere di stare ancora alla direzione del sodalizio, se avessimo dimostrato una così esigua capacità amministrativa.

Dove poi il sig. Tessaro non può essere affatto compreso, si è quando ci dà una recisa smentita alla nostra pensatissima affermazione che la Cooperativa serve ai capi moltissimo anche per questioni di partito.

Verbigrazia, sig. Tessaro, il banchetto ch'ella stessa ed i suoi hanno organizzato prima delle passate Elezioni politiche, non fu dato forse agli operai della Cooperativa, allo scopo di riunirli per udire il verbo di un candidato, fallito poscia alla prova delle urne?

E chi può dire dopo di ciò che la Cooperativa non serve a scopi elettorali? Negarlo sarebbe un colmo!

Certo per esser giusti, notiamo che nell'affermare quest'ultimo fatto, il sig. Tessaro, non usò della parola vero, parola, che si ripete di continuo nella sullodata risposta.

Dopo di ciò la preghiamo, sig. Direttore, a volersi compiacere di dar posto alla presente in un prossimo numero del Comune.

Gli operai
BALLO - GREMIGNAN - BORDIN - ZAMPIERON.

Ed ora passiamo alla lettera del cav. Tessaro:

Padova, 14 giugno 1893.

Agli operai delle Cooperative Andrea Brustolon, arti costruttrici e Sezione braccianti di Padova.

Col cuore sinceramente commosso aggradii gli splendidi ricordi che volete inviarmi in occasione del mio onomastico e gli indirizzi con cui li accompagnaste.

Io li conserverò come prova carissima del vostro buon cuore e della benevolenza costante che tutti ci unisce.

E ciò è di tanto maggior conforto per me, inquantochè l'appello ch'io feci all'ordine, alla disciplina, al lavoro, lungi dall'aver attenuati i vincoli di affetto, che devono sempre esistere fra i soci ed i loro rappresentanti, li ha invece maggiormente rinforzati.

E sarà un altro giorno lieto per me quello che, dissipate le piccole differenze ch' esistono fra i vecchi soci delle arti costruttrici, si gli uni che gli altri si schiereranno sotto la vecchia bandiera, vero segnale di fratellanza, di pace e di buon'armonia.

Coll'esperimere nuovamente i sensi della mia più viva gratitudine, sento il dovere d'invitare gli operai di tutte e due le cooperative, ad inviare un saluto ai due apostoli della Cooperazione, il comm. Luigi Luzzatti ed Alesandro Marin che benchè divisi da principi politici, sono però uniti nel santo e sublime pensiero di volere, mediante la cooperazione, giovare e redimere la grande classe dei lavoratori. A loro dovete attribuire il maggior merito delle nostre due cooperative, a me ed a quelli che mi collaborarono spetta solo il modesto compito d'indirizzarlo per il meglio ed a quel fine ch'era nel desiderio di tutti.

Vi stringo affettuosamente la mano.
Vostro
ANTONIO TESSARO

CORSE AL GALOPPO

Il tempo aveva congiurato: una pioggia insistente dapprima, poi un cielo poco promettente ed una continua minaccia di nuova pioggia, avevano fatto sì che parecchia gente già decisa di recarsi al Campo Militare, se ne rimanesse in città, col dispetto di non aver potuto assistere alle Corse.

E difatti - per dire la verità intera - nelle tribune - non escluse quelle del *pesage* - poche erano le nostre signore in eleganti *toilettes*, ornamento di ogni spettacolo di questo genere.

E perchè erano sparite le stelle - conveniva usare d'un'immagine, quando si tratta di bellezze femminine - i satelliti mancavano.

Così nel recinto interno c'era quasi vuoto addirittura e perfino nel luogo assegnato agli equipaggi, il numero di questi era molto limitato.

Eccezioni splendide pur tuttavia ce n'erano, cinque tiri a quattro veramente degni di nota: il conte Camerini, il dott. Benvenuto Barzilai, gli ufficiali del 20° cavalleria e la ditta Capanese.

C'erano parecchi tiri a due di qualche valore.

Così, descritto, a seconda delle nostre impressioni il luogo, veniamo tosto alla prima Corsa.

E intanto, accennata la bontà speciale della pista, dopo la pioggia recente, non ci resta, prima di venire alla nuda cronaca dei fatti, se non aggiungere che lo spettacolo ebbe principio alle 4 1/2 per finire qualche tempo dopo le 7.

La prima Corsa non desta grande interesse: avrebbe potuto essere notata fra le migliori se *Enilda* del duca di Marino, celebre per vittorie recenti, nè certo disponibile per i nostri ippodromi, fosse stata in realtà la competitorice degli altri.

C'era da vincere il
Premio Salone (Corsa da vendere)
L. 1000

per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. - Entrata L. 50, forfeit L. 25. - Sulle entrate L. 100 al secondo.

Pesi: anni 3 kil. 53, anni 4 kil. 60, anni 5 ed oltre kil. 61. - Le cavalle ed i castroni kil. 2 di meno. - I cavalli esteri kil. 4 di più. - I maiden kil. 2 di discarico. - Tutti i cavalli vendibili per L. 6000. - Quelli dichiarati all'atto dell'iscrizione, vendibili per L. 4000 kil. 2 di discarico, per L. 3000 kil. 3, per L. 2000 kil. 5, per L. 1000 kil. 7.

Distanza metri 1300 circa.

Gli iscritti erano: duca di Marino *Enilda*, dott. Benvenuto Barzilai *Andronica*, cav. A. Petrilli *Lord Lucera*, Razza di Sansalva *Poleta*.

La prima, già l'abbiamo accennato, fu ritirata, e sugli altri tre, dopo una corsa abbastanza interessante, riportò vittoria *Andronica* del dott. Barzilai.

Al totalizzatore si pagano L. 13.

La seconda Corsa destava pure un po' di curiosità, ma anche qui accadde la medesima cosa: i migliori cavalli sono ritirati... per quale ragione... lo sa chi conosce i misteri del retroscena.

Il premio che si doveva vincere era il
Premio Brenta L. 2000

per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, nati in Italia. - Entrata L. 100, forfeit L. 50. - Sulle entrate L. 400 al secondo.

Pesi: anni 3 kil. 52, anni 4 kil. 62, anni 5 kil. 64 1/2, anni 6 ed oltre kil. 66. - Le cavalle kil. 2 di meno.

I vincitori nell'annata di un premio di lire 3000 kil. 1 1/2 di sopraccarico, di L. 5000 kil. 3, di L. 8000 kil. 4. - I non vincitori nell'annata di un premio di L. 2000 kil. 2 di discarico, di alcun premio kil. 4.

Distanza metri 1250 circa.

Iscritti al ruolo figurano: duca di Marino *Arnaldo*, Razza Sansalva *Eros*, C. Calderoni *Dardinetto*, C. Calderoni *Rinaldo*, cav. A. Petrilli *Darcky*.

E sta bene dire figurano, perchè *Arnaldo* del Duca di Marino, *Eros* della Razza di Sansalva e *Dardinetto* del Calderoni, fanno mostra soltanto del loro nome nei manifesti, nei ruoli e nelle altre carte della Società, ma all'ippodromo non si vedono affatto.

Ritirati tre cavalli, la gara si restringe e la corsa perde il suo interesse, anzi - a dirlo schietta - viene piuttosto freddina.

Tuttavia un vincitore ci dev'essere ed infatti le L. 2000 del premio Brenta spettano a *Rinaldo* del Calderoni.

Il totalizzatore paga L. 8.

Dopo la mezz'ora di prammatica, ecco che si viene alla III. Corsa.

Ad essa resta assegnato il
Premio del Jockey Club - L. 1000

dato dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. - Entrata L. 100, forfeit L. 50. - Sulle entrate L. 200 al secondo.

Pesi: anni 3 kil. 52, anni 4 kil. 62, anni 5 kil. 64 1/2, anni 6 ed oltre kil. 66. - Le cavalle kil. 2 di meno. - I cavalli italiani kil. 4 di meno.

I vincitori nell'annata di un premio di 4000 kil. 1 1/2 di sopraccarico, di più parte di questo valore o della somma di L. 15,000 kil. 3, di un premio di L. 10,000 o della somma di L. 30,000 kil. 4 1/2.

Distanza m. 1800.

A badare al programma sette sono gli iscritti, ma i primi cinque sono ritirati, come, ma a ruolo così vicini, si fossero data una parola d'ordine, che il buon pubblico non intendere fatto.

Ecco il nome dei cavalli che, pur essendo iscritti non corsero:

Fragoletta di Don Rodrigo, *Punchinelle* idem, *Bonnie Dundee* della Razza Casalina, *Penelope* della Razza San Salvà, *Pulcinella* di T. Rook.

Restano di conseguenza in lotta soltanto *Dardinetto* di Calderoni e *Darcky* del cav. Petrilli.

Così l'interesse della corsa è quasi ridotto a zero per la meschinità del numero dei gara.

In ogni modo, senza nessun interesse parte del pubblico, arriva primo *Dardinetto* e il totalizzatore paga - gran somma! - lire.

Così eccoci arrivati anche noi alla quarta corsa.

V'è per essa assegnato il
Premio Euganeo (Handicap - L. 4000

per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. - Entrata L. 200, forfeit L. 100 e L. 75 soltanto se dichiarato il 9 giugno alle ore 5 p. - Sulle entrate L. 1000 al secondo, il terzo ritira la sua.

Distanza m. 2700 circa.

I cavalli iscritti sarebbero in bel numero. Infatti figurano:

Fragoletta di Don Rodrigo, *Punchinelle* idem, *Carnarvon* idem, *Thupholme* del cav. L. Marsaglia, *Bonnie Dundee* della Razza Casalina, *Enilda* del Duca di Marino, *Eros* della Razza Sansalva, *Penelope* idem, *Pulcinella* di T. Rook, *Frontino* C. Calderoni, *Rinaldo* idem, *Darcky* del cav. A. Petrilli, *Ethelred* di A. Strigelli.

Quattro cavalli dichiararono forfeit prima del 9 giugno ore cinque, *Bonnie Dundee*, *Enilda*, *Penelope*, *Frontino*, e pagano L. 75 ciascuno.

Come il solito restano in lotta soltanto *Punchinelle*, *Carnarvon*, *Eros*, *Pulcinella* e *Ethelred*.

La corsa, ad onta che sia diminuita di ottanta cavalli, pur tuttavia resta sempre la più bella e la più interessante.

Infatti, dopo una gara brillantissima i cavalli giungono nell'ordine seguente: *Eros*, *Ethelred*, *Carnarvon*, *Punchinelle* e *Pulcinella*.

Vince *Eros*.

Scommesse al totalizzatore se n'erano fatte parecchie, tutte o quasi su *Punchinelle* o *Pulcinella*: per ciò, dopo la vittoria di *Eros*, si pagano L. 18.

E questa fu l'unica corsa davvero interessante.

Per ultimo si viene alla quinta corsa, quella alla quale si assegna il
Premio Campo di Marte - L. 5000

(Corse di stipe - *Gentleman Riders*) aggiunto ad un Sweepstakes di L. 50 per cavalli da caccia. - Metà delle entrate al secondo.

Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 kil. 69 1/2, anni 6 ed oltre kil. 71. - I cavalli interi kil. 2 di più. - I cavalli esteri kil. 4 di più.

Distanza metri 3000 circa.

Ecco il nome dei cavalli:

Fuso di Caporale Pippino, *Lady Star* del capitano A. Bonomo, *Lahfeld* del co. A. Fè. Quest'ultimo, come di prammatica, viene ritirato.

La lotta tuttavia è bella; vince *Fuso*, ma quantunque *Lady star* del sig. Alfredo Bonomo sia giunta seconda, bisogna accennare al particolare merito del guidatore e proprietario.

Il sig. Bonomo di Catania è capitano del 75° fanteria, e fu il solo ufficiale della nostra guarnigione che abbia preso parte alle corse di ieri.

Egli ha diritto ad un bravo spontaneo, perchè, con cavallo di mezzo sangue in lotta col cavallo di primo sangue, vincitore, quest'ultimo, nelle recenti corse di Milano e Torino, ha dimostrato valentia non comune, distinguendosi per iscioltezza nelle movenze, eleganza e cognizione perfetta in tutta la difficile gara che si era assunta.

È pur logico e doveroso far notare una circostanza di grande rilievo, ed è questa: così il cap. Bonomo, come la sua cavalla, per la prima volta si mettevano al cimento di pubbliche prove.

In quest'ultima corsa del *Gentleman Riders* il totalizzatore pagò L. 6.

Ora, finita la relazione delle singole prove, ci è pur lecito di concretare il nostro giudizio. Nè questo può essere di troppo lusinghiero: se le corse non furono una delusione, certo mancarono assai di quell'interesse che pure è

necessario, per non dire indispensabile, di genere di spettacoli.

IL RITORNO
Le descrizioni ed i suggerimenti furono al ritorno dal campo di corse gli percorsero tutti il medesimo itine-

Quando si sappia che interpreti erano la sig. Berton ed i signori Gasparini, Berton e Bordin, basta per farne gli elogi.

Tutti, vecchie nostre conoscenze, torna inutile celebrarne a lungo i meriti: essi rimangono sempre dilettanti di primo rango, a brevi passi dall'essere veri artisti.

Tali ure si mantennero nell'altra commedia in dialetto, *amor in parua* e nella farsa il numero *fatale*, farsa di speciale impegno per il brillante, eseguita con fine senso artistico senza smodate esagerazioni, ma con vera squisitezza.

Al brillante ed agli altri, nonché alla Presidenza, che ci offre spettacoli così attraenti, facciamo i nostri rallegramenti.

La fiera.
Anche ieri la fiera fu animata e si concluse qualche affare. Gli stalli dove si trovano i più bei cavalli sono continuamente visitati da grande pubblico e gli affari conclusi - per il prezzo elevato dei cavalli - sono abbastanza importanti.

Anche la fiera bovina fu animatissima: vi erano dei bellissimi capi.

La città.
Ieri mattina la città presentava un aspetto differente del solito.

Molti erano i forestieri che arrivarono continuamente per la fiera, per le feste, per le corse.

Le contrade erano affollatissime, ovunque c'era un movimento generale come sarebbe desiderabile per tutto il tempo dell'anno. Speriamo che al concorso abbiano risposto gli affari.

Una condanna.
Ieri il nostro Tribunale, in esito al processo iniziato contro la sig. Brentan, imputata di sevizie verso una bambina a lei affidata, pronunciò sentenza di condanna verso la prevenuta, che dovrà subire anni 2 e mesi 1 di reclusione, risarciti i danni nella somma da liquidarsi in separata sede di giudizio, pagare frattanto L. 500 di provvisionale per la bambina, poi 50 per la madre di quest'ultima, nonché alle altre 80 lire all'avvocato di parte civile.

Ammesso che la reclusione sia un manichietto e il denaro il sale, ne l'uno nè l'altro mancano.

E sta bene!

Incendio di una casa del conte Corinaldi.
L'altro ieri verso le ore 4 p. a Cartura si manifestava un incendio nella casa abitata da Francesco Bissacco e di proprietà del conte Amedeo Corinaldi.

Il danno è di L. 500.

Tentato furto a danno d'un padovano.
Scrivete l'Adige di Verona:

Certo Giovanni Bottali fu Pietro da Padova, d'anni 34, assistente al Ponte Navi e abitante in Via Scrimari, N. 7, denunciò ieri all'ufficio di Questura, che verso le 9 e mezzo pom., del giorno 11 corrente, un individuo non conosciuto, piuttosto alto di statura, snello e vestito di tela da sacco, tentava di aprire mediante uno scalpello, la porta della sua abitazione. Ma disturbato dai coniugi Pero, che abitano un altro appartamento nella medesima, quell'individuo discese frettolosamente la casa e se ne fuggì senza essere conosciuto.

Continuano gli arresti.
Anche ieri mattina l'autorità di P. S. continuò ad operare arresti di individui pregiudicati ed a provvedere al rimpatrio di quelli privi di mezzi e recapiti.

Furono arrestati:
Frigio Giovanni Battista, d'anni 45, da Tombolo; Bruciavia Luigi d'anni 26, domestico da Treviso; e Todescato Antonio d'anni 37, muratore da Vicenza.

Vennero rimpatriati certi Miola Giovanni di Vicenza e Terretin Giulio di Lendinara.

Alcuni altri individui furono dichiarati in contravvenzione per porto d'armi proibite.

Bambina che cade nel Piovego.
La bambina, d'anni 2, Bianca Begion di Villa del Conte, cadde nel canale del Piovego dove poco dopo venne estratta cadavere.

L'autorità procede contro la madre della povera bambina per mancata sorveglianza.

Borgo Schiavin.
I reclami per la mancanza d'acqua continuano. Rare volte però uno di più giusto di questo degli abitanti di Via Schiavin.

Essi vogliono acqua e ne hanno il diritto: un fontanino sarebbe per loro una necessità.

Messo, per esempio, di fronte all'Istituto musicale, il fontanino potrebbe accogliere molte persone, tutte quelle della via, altrimenti lontane da pubbliche fonti a cui attingere l'acqua.

È per ciò appunto che noi facciamo speciale raccomandazione al Municipio per l'esaudimento di questa domanda.

Banda del Comune di Padova.
Programma dei pezzi da eseguirsi il giorno 16 dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia.

- 1. Polka - La Rosa - Fahrbach.
2. Mazurka - Le prime foglie - Palumbo.
3. Sinfonia - I Lituani - Ponchielli.
4. Marcia - Di notte - Mendelssohn.
5. Pot-pourri - Cola di Rienzi - Wagner.
6. Coro, finale I - L'Ebreo - Halevy.
7. Marcia - Omaggio all'Esercito - Palumbo

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 11 Giugno 1893

Prime pubblicazioni

Rossetto Pietro fu Giovanni villico con Carraro Maria di Agostino villica.

Negri Augusto fu Giovanni possidente con Miceli Anna fu Filippo possidente.

Favero Pier Antonio fu Giovanni Angelo sarto con Cappelletti Amelia fu Giuseppe sarta.

Dalmata Odo Fortunato dal Pio Luogo sarto con Lenzi Elisabetta di Luigi casalinga.

Rampazzo Antonio fu Osvaldo ortolano con Zodo Elisa di Pietro casalinga.

Baratter Romeo di Luigi cameriere con Comin Luigia di Michele cameriera.

Tutti di Padova.

Marchetti Umberto fu Domenico studente in pittura e sottotenente di complemento di Padova con Dal Muto Maria di Geremia maestra elementare privata in Venezia.

Munari Giuseppe fu Enrico impiegato di Torino con Tamiazzo Francesca di Paolo casalinga in Padova.

Preto dottor Gregorio fu Bortolo medico in Sovizzo con Pozza Elisa fu Gaetano civile di Cornedo.

LA VARIETA
Prestito del Comune di Legnago
Ecco la ventesima estrazione del Prestito del Comune di Legnago avvenuta nel giorno 12 Giugno 1893.

Serie A. Num. 485 - 82 - 301 - 56 - 179
» B. » 87 - 265 - 121 - 216 - 125
» C. » 441 - 395 - 94 - 405 - 253
» D. » 337 - 179 - 181 - 91 - 492

NB. - Rimborso obbligazioni estratte 1 luglio 1892 presso l'Esattoria Comunale.

Nostre informazioni
Pare che all'ultima ora siano insorte nuove divergenze fra la Commissione del progetto bancario, ed il ministero.

Dagli uffici del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia sono giunte nuove proposte circa la cifra del rispettivo Capitale impiegato, e circa la durata del diritto di emissione.

Ieri sera si parlava di nuove gravissime rivelazioni fatte al Comitato dei Sette per ciò che riguarda la Banca Romana.

Finora resta fermamente assodato che l'Autorità politica ebbe campo di esaminare i documenti dell'istruttoria prima che fossero passati all'autorità giudiziaria.

Il ministero persiste nell'esigere che si discuta il progetto di organizzazione delle Banche, quand'anche il Comitato dei Sette non presenti prima delle vacanze la sua Relazione.

Nostri dispacci particolari
Progetto bancario
(S) ROMA, 16, ore 8 a.

Ieri la commissione parlamentare sul progetto di riordinamento bancario tenne due sedute. Nell'antimeridiana intervennero i ministri Giolitti, Grimaldi e Lacava; si discusse lungamente la liquidazione della Banca Romana.

Giolitti fece proposte temperanti per conciliarsi con quelle della commissione.

Questa mane non prese alcuna decisione; ma nella riunione pomeridiana approvò 48 articoli del progetto.

La commissione confermò l'incompatibilità di deputato e senatore coll'ufficio di amministratore dei banchi di emissione.

Salute di Spaventa
(S) ROMA, 16, ore 10 a.

Ieri le condizioni di salute dell'on. Spaventa erano sensibilmente migliorate; anche questa mattina le notizie sono più confortanti.

Il ministro Eula
(S) ROMA, 16, ore 11 a.

Anche le notizie avute ieri sera da Torre del Greco sulla salute del ministro Eula segnalano un miglioramento.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 17 Giugno 1893

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 41
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 8

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 15 giugno, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 poi. Rows include Barometro a 0- mil., Termometro centigr., Umidità relativa, Direzione del vento, Velocità chil. orar. del vento, Stato del cielo.

Dalle 9 ant. del 15 alle 9 ant. del 16
Temperatura massima = + 23,2
minima = + 17,1

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 15 mill. 3,3

F. BELTRAMI Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

TERMOLI
CXXXIX. = 855,8 - 392,24 - 855,8 - 798,591 - 241,45 - 971,341 - 43,5,89,73,9,5 - 72,42 - 727,41 - 727,1 - 1020,36 - 85,1 - 43,5,37,9,8 - 1166,31 - 43,2,9,19,2,9,37,8 - 743,39 - 89,73,66,32,2,37,8 - 43,2,9,8,19,2 - 342,32 - 2,6,73,37,5 - 284,49 - 6,8,7,2 - 563,62 - 242,35 - 1115,41 - 2,4,2 - 809,43 - 89,8,37,2 - 392,24 - 247,14 - 19,73,32,2 - 722,12 - 43,63,5 - 777,14 - 267,36 - 678,2 - 4,2,66,7,8,2,4,5 - 600,28 - 141,41 - 29,4 - 251 - 303,41 - 43,5,89,73,9,2 - 2,4,73,19,8,2 - 43,5,89,73,9,5 - 678,2 - 850,19.

D'AFFITTARSI per il 15 agosto, v. GRANDE BOTTEGA con locali attigui in PADOVA, piazza Unità d'Italia.

RIVOLGERSI allo Studio del sig. avvocato DONATI via Due Vecchie.

LA VARIETA
Prestito del Comune di Legnago
Ecco la ventesima estrazione del Prestito del Comune di Legnago avvenuta nel giorno 12 Giugno 1893.

Serie A. Num. 485 - 82 - 301 - 56 - 179
» B. » 87 - 265 - 121 - 216 - 125
» C. » 441 - 395 - 94 - 405 - 253
» D. » 337 - 179 - 181 - 91 - 492

NB. - Rimborso obbligazioni estratte 1 luglio 1892 presso l'Esattoria Comunale.

Nostre informazioni
Pare che all'ultima ora siano insorte nuove divergenze fra la Commissione del progetto bancario, ed il ministero.

Dagli uffici del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia sono giunte nuove proposte circa la cifra del rispettivo Capitale impiegato, e circa la durata del diritto di emissione.

Ieri sera si parlava di nuove gravissime rivelazioni fatte al Comitato dei Sette per ciò che riguarda la Banca Romana.

Finora resta fermamente assodato che l'Autorità politica ebbe campo di esaminare i documenti dell'istruttoria prima che fossero passati all'autorità giudiziaria.

Il ministero persiste nell'esigere che si discuta il progetto di organizzazione delle Banche, quand'anche il Comitato dei Sette non presenti prima delle vacanze la sua Relazione.

Nostri dispacci particolari
Progetto bancario
(S) ROMA, 16, ore 8 a.

Ieri la commissione parlamentare sul progetto di riordinamento bancario tenne due sedute. Nell'antimeridiana intervennero i ministri Giolitti, Grimaldi e Lacava; si discusse lungamente la liquidazione della Banca Romana.

Giolitti fece proposte temperanti per conciliarsi con quelle della commissione.

Questa mane non prese alcuna decisione; ma nella riunione pomeridiana approvò 48 articoli del progetto.

La commissione confermò l'incompatibilità di deputato e senatore coll'ufficio di amministratore dei banchi di emissione.

Salute di Spaventa
(S) ROMA, 16, ore 10 a.

Ieri le condizioni di salute dell'on. Spaventa erano sensibilmente migliorate; anche questa mattina le notizie sono più confortanti.

Il ministro Eula
(S) ROMA, 16, ore 11 a.

Anche le notizie avute ieri sera da Torre del Greco sulla salute del ministro Eula segnalano un miglioramento.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 17 Giugno 1893

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 41
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 8

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 15 giugno, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 poi. Rows include Barometro a 0- mil., Termometro centigr., Umidità relativa, Direzione del vento, Velocità chil. orar. del vento, Stato del cielo.

Dalle 9 ant. del 15 alle 9 ant. del 16
Temperatura massima = + 23,2
minima = + 17,1

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 15 mill. 3,3

F. BELTRAMI Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

TERMOLI
CXXXIX. = 855,8 - 392,24 - 855,8 - 798,591 - 241,45 - 971,341 - 43,5,89,73,9,5 - 72,42 - 727,41 - 727,1 - 1020,36 - 85,1 - 43,5,37,9,8 - 1166,31 - 43,2,9,19,2,9,37,8 - 743,39 - 89,73,66,32,2,37,8 - 43,2,9,8,19,2 - 342,32 - 2,6,73,37,5 - 284,49 - 6,8,7,2 - 563,62 - 242,35 - 1115,41 - 2,4,2 - 809,43 - 89,8,37,2 - 392,24 - 247,14 - 19,73,32,2 - 722,12 - 43,63,5 - 777,14 - 267,36 - 678,2 - 4,2,66,7,8,2,4,5 - 600,28 - 141,41 - 29,4 - 251 - 303,41 - 43,5,89,73,9,2 - 2,4,73,19,8,2 - 43,5,89,73,9,5 - 678,2 - 850,19.

D'AFFITTARSI per il 15 agosto, v. GRANDE BOTTEGA con locali attigui in PADOVA, piazza Unità d'Italia.

RIVOLGERSI allo Studio del sig. avvocato DONATI via Due Vecchie.

Caffè S. Canziano
verrà riaperto il 17 corrente e condotto dal signor Lorigiola Giacomo, attuale direttore del caffè alla Nave. Egli che, anni addietro, nello stesso caffè, seppe meritarsi la stima dei suoi benivoli avventori, spera vedersi nuovamente onorato da essi, assicurando ottima qualità di genere ed esatta puntualità di servizio, nonché buon numero di giornali.

UN NUOVO TRIONFO dell'industria

Brillanti artificiali carbonici dell'Indiant, inalterabili, e non ricostituiti dai naturali - legati in oro fino al maggior titolo: 18 caratti.

Il vero brillante Indiano, artificiale, è il risultato pratico degli studi dei fisici e dei chimici i più illustri sul carbonio e sul diamante. Infatti è noto che per molti secoli si è creduto che il diamante fosse un corpo fisso quando celebri scienziati ci provavano coi fatti che questo era un errore e che il diamante è una varietà di carbonio puro.

L'industria, prendendo per base questi risultati, tenendo dietro incessantemente ai progressi che la scienza mette ogni dì a sua disposizione, riuscì dare al mondo civile un brillante d'insuperabile perfezionamento che, per distinguerlo dal naturale, viene chiamato brillante Indiano artificiale.

Tutti i casi di straordinaria ricorrenza, questo pregevole brillante per la sua sorprendente imitazione al naturale (legato coll'oro il più fino) è divenuto ormai la decorazione personale di tutte le classi, comprese le più elevate, le quali ne fanno di esso l'ornamento d'uso, perchè l'effetto è eguale ai naturali e perchè congiunge l'eleganza colla massima economia.

Il solo fatto della sua legatura coll'oro fino, prova irrefragabilmente quali e quante sieno le distinte prerogative di questo artistico ed economico brillante che la scienza e l'industria vollero portare a sì grande altezza.

Per acquisti e commissioni rivolgersi nella nuova officina Via Portici Alti (S. Lorenzo).

I prezzi variano secondo il peso dell'oro, della grossezza del brillante e sua legatura.

Grande assortimento in bisoterie d'oro e di argento; specialità in forniture da sposa, con e senza brillanti, a prezzi che tutti riscontrano onestissimi.

Gli oggetti d'oro sono tutti garantiti al maggior titolo: 18 caratti.

GIUSTINI e BIZIACH

AVVISO

La sottoscritta Ditta con tutt'ora Negozi in Via del Municipio, si prega avvertire la sua rispettabile clientela d'aver aperti i Nuovi Magazzini in Via del Gallo rimpesto all'Università N. 451 B - 452 - 452 A, forniti di quanto esige il giorno, in articoli Mode, Pelliccerie, Fabbrica e riduzione Cappelli paglia e feltro, nonché un copioso assortimento articoli per Sarte e Modiste, con ricco deposito confezioni Mantelli ed Abiti per signora.

Incoraggiata sin d'ora da quanti La ebbero ad onorare nell'acquisto della sua merce, la scrivente Ditta accerta che persistendo nella mitezza dei prezzi, spera vivamente e di continuo soddisfare quanti avranno a riserbare oro ambiti ordini.

Rodolfo Martire

Date memorabili in quest'anno

31 Agosto

31 Dicembre

Estrazioni della Lotteria Italo-Americana, in Genova, alla presenza della Autorità e del pubblico.

GRANDI PREMI da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 1.000 ecc. tutti pagabili in contanti senza deduzione alcuna.

OGNI NUMERO costa Una Lira e riceve in dono Gratis DONI ECCEZIONALI

Collezionare le richieste ai principali Banche e Cambio-Valute nel Regno ed alla Banca Fratelli Casareto di Franc. (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10, Genova.

Smarrimento

Il 12 corr. di sera veniva smarrito un portafoglio dall'Albergo Paradiso, Piazza Garibaldi, Caffè Pedrocchi, S. Daniele, Ponte della Morte al Santo.

Si prega chi l'avesse trovato di volerlo portare all'Amministrazione del giornale dove riceverà una mancia di L. 30.

BOLLETTINO COMMERCIALE C R E A L I Padova, 15 giugno 1893.

I prezzi dei grani continuarono nel ribasso con pochi compratori. I granoni invariati e le avene ferme.

In dettaglio si pagarono 20,50 i grani fini; da 12,50 a 13 i granoni; a 18 le avene fuori dazio.

remiata Ditta Giuseppe Canto alla Speranza - Specialità in Telerie Stoffe per Uomo, Mercerie diverse, ecc. PIAZZA FRUTTI angolo S. Clemente

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

6 Maggio 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4, 5 a.	5,15 a.	misto 6,30 a.	9, - a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6, - >	7,20 >	> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 8,35 >	9,19 >	> 1,30 p.	4, - >	> 12,46 p.	3,16 p.
Omni 7,59 >	9,15 >	accel. 9,40 >	10,41 >	> (1) 3,22 p.	4,13 >	> (2) 4,24 >	5,15 >
> 9,26 >	10,40 >	omn. 12, 5 p.	1,15 p.	> 5,30 >	8, - >	> 4,44 >	7,14 >
dir. mo 11,46 >	12,20 p.	diretto 1,55 >	2,39 >	> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >
diretto 1,11 p.	1,50 >	> 2,25 >	3, 4 >				
accel. 1,21 p.	2,30 >	misto 4,15 >	5,35 >				
misto 3,35 >	5,10 >	> 5,52 >	7, 8 >				
diretto 5,49 >	6,35 >	dir. mo 7, 5 >	7,39 >				
omn. 8,01 >	9,15 >	accelto 10,35 >	11,21 >				
accel. 9,28 >	10,20 >	diretto 11,15 >	12, 8 a.				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, - a.	10,55 a.	1,13 p.	omn. 6, 5 a.	7,50 a.
dir. 9,24 >	10,52 >	2,15 >	misto da Ver. 6,30 >	10,36 a.		misto 9,19 >	11, 5 >
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir. o 8, 5 a.	10,33 >	11,44 p.	> 2,19 p.	4,10 p.
diret. 2,44 >	4, 6 >	7,25 >	omn. 9,50 >	5,10 p.	7,51 >	omn. 7,13 >	9, 4 >
dir. o 7,41 >	8,56 >	11,25 >	dir. 12,55 p.	4,20 >	5,46 >		
omn. 7,51 >	10,41 >	f. Ver. >	omn. 5,10 a.	7,48 >			
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.	2,16 a.	3,40 a.		

Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
mu. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.	misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, - a.	7,38 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 >	9,14 >	> 1,30 p.	3, 8 p.	> 10,22 >	12, - p.
accel. 10,49 >	2,30 p.	da Rov. 5,15 >	7,19 >	> 6,30 >	8, 8 >	> 4,22 p.	6, - >
diretto 3, 7 p.	5,50 >	misto 9, - >	3, 6 p.				
misto 5,56 >	11, - >	diretto 10,35 >	1, 6 >				
> 7,56 >	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 >				
diretto 11,25 >	1,50 >	misto 4,40 >	7,23 >				
		accel. 6,10 >	9,26 >				

Mestre-Udine		Udine-Mestre		Padova-Pieve		Pieve-Padova	
diretto 5,15 a.	7,35 >	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 6, - a.	7, - a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
omn. 5,43 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >	> 12,10 >	1,10 p.	> 1,30 p.	2,30 p.
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >	> 6,10 p.	7,10 >	> 7,30 >	8,30 >
mu. 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,44 p.				
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >				
misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10,12 >				
> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >				
mu. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8, 8 >	10,33 >				

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 7, - a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.	omn. 5, - a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,43 a.
omn. 3,50 >	5,25 p.	omn. 9,54 >	11,20 >	misto 11,10 >	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
mu. 7, 0 >	8,36 >	omn. 7,35 p.	8,40 p.	> 6, - >	7,56 >	misto 8,33 >	10,10 >

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, - a.
omn. 6,15 a.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,52 p.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1874, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Sydney Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1888, Torino 1888, Anversa 1888 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo stomaco, patema d'autunno, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soli prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col ca

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affasinate bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Essenza viva al mondo per preservare e adovare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parucchiari. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York

CAFFÈ MALT

Non confondersi coll'Orzo abbrastolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malt l'interno del grano riceve il gusto del Caffè nat



IL CAFFÈ MALTO

è la migliore e più economica aggiunta al Caffè coloniale.

IL CAFFÈ MALTO è il più igienico ed il più sano sostituto del Caffè.

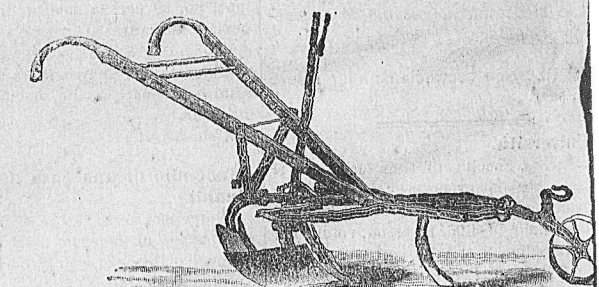
Raccomandato da tutte le Autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commercio in tutt'Italia e Stati d'Europa

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO - MILANO

BALE & EDWARDS

Ingegneri meccanici
MILANO Via S. Marco 40 e 42
NAPOLI Corso Garibaldi 355 e 3



Ultima Novità

Zappa Coltivatore Americana a cavallo trasformabile per la coltivazione delle VIGNE, BARBABIETTOLE, TABACCO, GRANO-TURCO, ORTAGGI in genere, ecc.

Elenchi e schiarimenti Gratuiti A RICHIESTA

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE in BASSICA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, - H. GIOIA

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU' DI 40 ANNI.
BASTARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SGATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Quali pillole migliori? Dr. J. C. Cooper, 10, Rue de Valenciennes, 10, Paris. Dr. J. C. Cooper, 10, Rue de Valenciennes, 10, Paris. Dr. J. C. Cooper, 10, Rue de Valenciennes, 10, Paris. Dr. J. C. Cooper, 10, Rue de Valenciennes, 10, Paris.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA.
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto da eresia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederà se qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluso le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preventivo, ma solamente un giungla per corbelli: se gli inesperti, ecco tutto. Se dunque l'infermo spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può morirsene in pace. -- Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chiunque imitato, perchè messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Longarini, 8, Palermo

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni consulto nel suo Gabinetto magnetico coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. -- Alla lettera che diede il consulto bisogna unirsi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. -- Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

G. PRATI

PSICHE

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

P. SELVATICO

GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

VOLETE DIGERIR BENE !!

R. SORGENTE ANGELICA
di
NOCERA UMBRA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Tipografia Sacchetto CARTE DA VISITA L. 1 al 100